

Parrocchia di S. Gaudenzio, Mompiano, Brescia.

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL 29 FEBBRAIO 2016

Lunedì 29 febbraio 2016 alle ore 20.45 presso la sala dell'Oratorio, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio Pastorale della Parrocchia di S. Gaudenzio. Il Consiglio è composto come segue.

MEMBRI DEL CONSIGLIO ELETTI

Davide Arrigotti, Mattei Stefano, Davide Minelli, Venturini Alberto (I fascia di età). Alberto Arrighini, Coco Melinda, Giovanna Corbetta, Loda Stefano, Sissa Rita (II fascia di età). Enrico Ferraresi, Luisa Ruggeri, Tacchini Tullio, Toaldo Candida (III fascia di età)

NOMINATI DAL PARROCO

Simone Alberici, Frosio Franco, Lino Fasani, Pianta Alberti Mara, Mirco Pizzoli, Rita Mancini, Giovanni Raza, Rappresentante *Comunità Madri Canossiane* (Madre Piera Opizzi), Rappresentante Istituto *Pro Familia* (Brigitte), Rappresentante *Comunità Tenda di Dio* (Paola Bartucci). Sono presenti il Parroco Don Alberto e il Vicario Parrocchiale Don Giacomo. Presenti tutti i Consiglieri eletti e quelli nominati dal Parroco tranne gli assenti giustificati (Frosio, Ferraresi, Minelli).

Si riporta l'ordine del giorno, comunicato nella convocazione:

RESOCONTO ECONOMICO DELLA PARROCCHIA

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE

CONSEGNE DEL PRECEDENTE INCONTRO (riflessioni personali sulle domande poste da D. Alberto)

CALENDARIO

LAVORO SULLA SCHEDA

Alle 20.45 l'incontro inizia e si procede alla discussione di quanto al primo punto in ODG, ovvero alla presentazione del Bilancio 2015 da parte del rappresentante del CPP nel CPAE, Mirco Pizzoli. Il Bilancio è allegato al presente verbale. Si riportano alcune considerazioni e chiarimenti sulle voci.

Le immobilizzazioni presenti nello stato patrimoniale (307.678 euro) derivano dalla capitalizzazione dell'opera di ristrutturazione della palazzina ove verranno ospitate le suore MIL (Missionarie laiche), in quanto tale operazione non rappresenta un costo ma un investimento di riqualificazione dell'immobile, senza impattare sulla Parrocchia. Ciò è stato condiviso anche con i referenti della diocesi (D. Pietro Girelli).

Viene inserito nel bilancio Parrocchiale il saldo costi / ricavi dell'Oratorio; viene evidenziato in voce apposita il saldo a disposizione della Caritas (11.430 euro) ed in altra voce il prestito senza interessi di tre privati, che verrà rimborsato secondo un piano di rientro concordato.

Per la sezione costi, si evidenziano le opere di messa a norma inderogabili che sono state effettuate sugli impianti di riscaldamento / centrali termiche volte anche a limitare gli sprechi.

Mara Pianta osserva che le entrate per rendite di fabbricati sono calate: Pizzoli spiega che il motivo risiede in alcune inadempienze dovute a difficoltà oggettive dei locatari, che si conta di sanare entro marzo.

Giovanna Corbetta ricorda il tema delle necessarie sistemazioni per superare le barriere architettoniche nell'Oratorio e nel salone. Il Parroco spiega che tutti i lavori devono essere valutati nella loro globalità e ricorda che è stata definita una Commissione apposita, la cui convocazione viene subito fissata per il

9 marzo alle 20.45. Nel frattempo è opportuno contattare il sacrista Venturini per avere la disponibilità della trattoria o della sala adiacente in caso di presenza di utenti diversamente abili.

Corbetta evidenzia anche che nella cappella durante le celebrazioni non c'è audio: il Parroco spiega che durante i lavori di sistemazione dell'impianto elettrico è stato dimenticato di posare un filo elettrico e si interverrà appena possibile. In generale invece i problemi audio verranno affrontati con la tempistica definita in base alle diverse priorità di intervento secondo quanto stabilito dalla commissione incaricata. Si precisa che con il rifacimento dell'impianto elettrico è anche stato predisposto il necessario per consentire l'installazione in futuro di un impianto di video - sorveglianza.

Arrighini evidenzia che il lavoro fatto per descrivere la situazione economica parrocchiale in un bilancio è una iniziativa lodevole anche in termini di trasparenza nei confronti della comunità.

Si chiede se la situazione rispetto all'anno precedente sia migliorata. Pizzoli spiega che il minor indebitamento di 50.000 euro è visibile dalla diminuzione del Capitale Netto (passività dell'anno precedente) da 746.000 a 697.000 circa.

Don Alberto evidenzia come la comunità abbia risposto alle esigenze evidenziate l'anno scorso. Rimangono tuttavia aperti molti temi di necessarie ristrutturazioni ed interventi, tra i quali si ricorda il parcheggio Parrocchiale che primariamente deve essere utile per i parrocchiani che partecipano alla Messa ed invece è utilizzato come parcheggio pubblico, creando problemi soprattutto al sabato in occasione delle partite del Brescia Calcio. Situazione analoga per il parcheggio davanti all'Oratorio dove si aggiunge il tema di sicurezza dei bambini e degli utenti dell'Oratorio: appena si avranno a disposizione le risorse economiche necessarie si dovrà riflettere su come gestire questi parcheggi, partendo dal principio che il parcheggio parrocchiale è presente, è quello che deve essere utilizzato per fruire dei servizi Parrocchiali, ma deve essere destinato prevalentemente ai Parrocchiani stessi.

Il Parroco evidenzia come a Natale sia stata effettuata un'operazione di trasparenza attraverso un pieghevole che descriveva i lavori realizzati. Rende noto anche che, dopo un'indagine su possibili affittuari dei locali ex ACLI, rimasti non locati, la scelta è ricaduta sulla definizione di un contratto con la Proloco (Presidente Marina Rossi), che si impegnerà a ristrutturarli per l'impianto elettrico, senza formalizzare una quota di locazione contrattuale ma nella continuità di un rapporto che negli ultimi anni ha visto la Proloco (già associazione commercianti) sostenere la Parrocchia (es. per ristrutturazione cappella cimitero) e l'oratorio con i proventi della loro festa per un totale annuo di circa 9000 euro.

Per quanto riguarda il pellegrinaggio giubilare presso la cattedrale di Brescia si ritiene utile organizzarlo a settembre, per cui il parroco si riserva di definire la data e comunicarla successivamente.

Si ricorda che Don Marco verrà consacrato l'11 giugno 2016; la Prima Messa si terrà a Manerbio il 12 e il 19 celebrerà a Mompiano.

Si passa quindi alla discussione delle domande poste da Don Alberto nell'ultimo CPP; la discussione procede liberamente per interventi nei quali vengono discusse proposte concrete.

Arrigotti propone di raccogliere la proposta già a suo tempo caldeggiata da Don Giacomo di partecipare come comunità alle Messe della Scuola Nikolayewka, cercando di garantire una continuità di presenza degli adolescenti seguiti al catechismo. Il fine è di animare la Messa anche con il canto, molto apprezzato dagli utenti della struttura; Stefano Mattei riporta che la questione era già stata proposta e come ACG si era raccolta una disponibilità. Si concorda che sarebbe opportuno proporre a giovani adulti in quanto per i ragazzi probabilmente sarebbe una esperienza un po' forte.

Giovanna Corbetta rileva una scarsa partecipazione di bambini alla Messa domenicale delle 9.45, evidenziando come probabile causa lo spostamento al pomeriggio dei gruppi ICFR. Risulta evidente la poca partecipazione dei bambini all'Eucarestia, mentre al gruppo dei genitori si è vista una partecipazione buona (fino a 40 su 52 totali). Don Alberto spiega che i gruppi tenuti al mattino sarebbero vissuti con più fretta, con possibilità di rivedere episodi già accaduti di persone che dopo

un'ora alle 12.00 lasciavano l'aula. Il pomeriggio l'incontro è vissuto più tranquillamente. Si noti che fra gli intenti dell'ICFR vi è una indicazione a favorire le occasioni per vivere i pomeriggi all'oratorio.

Rita Mancini riporta il discorso su ICFR e come si tratti di dare una continuità alla proposta, facendo capire che insieme si compie un percorso. Rileva che non è stato ben capito che ICFR è un percorso rivolto agli adulti prima che ai bambini. Evidenzia anche come sarebbe positivo vivere la Messa domenicale delle 9.45 come famiglie, facendo in modo che i figli si siedano vicino ai loro genitori, se presenti, diversamente occupino i banchi davanti se non accompagnati. Questo libererebbe le catechiste dalle difficoltà di "tenere a bada" i ragazzi più vivaci. L'idea è giudicata positiva da Rita Sissa, mentre Don Alberto evidenzia che si dovrebbe armonizzare l'approccio tra i diversi catechisti dei genitori e vivere ICFR come un cammino non di pedagogia ma di catechesi. Ogni Parrocchia ha impostato ICFR in modo diverso, diversi gruppi hanno approcci completamente diversi. Sono capitati genitori presenti forse più per provocare che per vivere un cammino comunitario.

Mirco Pizzoli ricorda l'importanza di un servizio di baby-sitting anche per i fratelli e Rita Mancini illustra una proposta che è stata fatta a Maria Tacchini, studentessa educatrice professionale, per creare e formare un piccolo gruppo di volontarie con l'ausilio di una pedagoga. L'idea c'è ma richiederà un ambiente; Don Alberto sottolinea la bellezza di offrire gratuitamente un servizio alla comunità. In merito alle scelte sulle modalità ed orari in cui vivere gli incontri, ricorda che qualsiasi scelta presuppone di accontentare alcuni e scontentare altri, e quindi si dovrebbero applicare criteri educativi nei confronti degli utenti dell'ICFR. Arrighini si domanda se questo approccio sia proficuo in una società in cui tutti hanno mille impegni e non mettono sempre Dio al primo posto; il dubbio è quanto andare incontro alle persone, se hanno bisogno di un aiuto per ritrovare la giusta attenzione agli impegni di fede, come la Messa a cui siamo chiamati o il catechismo. Don Alberto ci domanda quale è l'obiettivo. Dobbiamo educare, accogliere tutti, ascoltare tutti; non esiste un'unica via, ma vogliamo arrivare al nostro obiettivo. Alcune parrocchie organizzano gli incontri prima della Messa. Tutto sommato rileva che parliamo di un incontro ogni due mesi, per cui dovremmo capire che la Parrocchia con il suo impegno ci vuole aiutare ed ognuno dovrebbe mettersi in cammino. Ripartiamo dal discorso del Papa (in allegato). Cerchiamo un cammino con un orizzonte di 4 o 5 anni e mettiamoci il nostro impegno e la necessaria coerenza, poi potremo tirare le somme.

Pizzoli ricorda che è necessario avere il massimo rispetto dei genitori e di non proporre banalità, vivendo un percorso dei genitori diverso da quello dei figli: con ICFR incontriamo i bambini ed andiamo verso i grandi.

Don Giacomo riporta come esempio come in un'altra parrocchia, a Gardone Valtrompia, anni fa si sia trasformata la Messa dei bambini e quella degli adulti in una unica Messa per le famiglie.

Si annuncia che per quanto riguarda la Parrocchia dei SS Francesco e Chiara, rimarrà in essere, ma dall'autunno i referenti saranno il nostro Parroco e i Vicari Parrocchiali. I catechismi di prima, seconda e terza elementare sono già a Mompiano, i restanti andranno ad esaurirsi.

Varie. Rimandato alla prossima occasione la riflessione proposta per la serata, per mancanza di tempo.

Il prossimo incontro sarà il giorno 11 aprile.

Corbetta pubblicizza il musical delle suore operaie "il canto invisibile" per giovani ed adulti.

Viene raccolta la disponibilità di Venturini, Raza e Corbetta per la costituzione di una Equipe per la festa della comunità (giugno).

L'incontro termina con la lettura dell'allegato discorso del Papa, vissuto come preghiera.

Il verbalizzatore

Simone Alberici